



COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI

PROVINCIA DI TERAMO

*Il Sindaco*

**Raccomandata A.R.**

*Spettabile*

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE**

**DIREZIONE PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE**

**Attenzione: Ombrina Mare - concessione d 30 BC MD**

**Mediterranean Oil and Gas**

**Via Cristoforo Colombo, 44**

**00147 ROMA**

Roseto degli Abruzzi, 22 Gennaio 2010

Prot. 09 /Gabinetto Sindaco

**OGGETTO: INSTALLAZIONE IN MARE, IN ABRUZZO, DI PIATTAFORMA  
PETROLIFERA E POZZO "OMBRINA MARE".  
DISSENSO.**

*Con la presente esprimiamo il dissenso della Città di Roseto degli Abruzzi alla proposta di installazione di una piattaforma petrolifera in mare - in Abruzzo - fra i comuni di Ortona (CH) e San Vito Chetino (CH).*

*La piattaforma petrolifera dovrebbe essere installata dalla società - con sede a Londra (Inghilterra) "Mediterranean Oil and Gas (MOG)", che ha avanzato richiesta ministeriale di trivellazione in data 03.12.2009.*

*Il dissenso della Città di Roseto degli Abruzzi - comune abruzzese costiero in provincia di Teramo - è motivata dal fatto che la piattaforma è legata ad una concessione petrolifera, denominata "d30 BC MD", che prevede l'installazione del pozzo denominato "Ombrina Mare" a soli 6 (sei) chilometri dalla costa abruzzese. Pertanto, se approvato, il pozzo potrebbe deturpare per almeno 20 anni uno dei luoghi più belli, suggestivi e caratteristici della costa di una regione come l'Abruzzo, da decenni impegnata nella promozione del suo territorio arrivando a proteggere un terzo del territorio con parchi e riserve e definendosi "Regione Verde d'Europa".*

*Contrariamente a tutti gli sforzi fatti negli scorsi decenni ed agli investimenti (per miliardi di euro) che istituzioni abruzzesi e privati hanno fatto per rendere l'Abruzzo una regione sempre più accogliente e pulita, l'installazione di cui trattasi rappresenterebbe un colpo terribile all'equilibrio ambientale in quanto - come è noto per tutte le piattaforme a mare e come riportato dalla letteratura scientifica relativa alle passate installazioni in altre parti del mondo - la piattaforma causerebbe il rilascio di sostanze tossiche nel mare.*

*L'installazione della piattaforma sarebbe tanto più grave in quanto, nel tratto di mare interno alla concessione "Ombrina Mare", sono presenti ben 2 (due) riserve di pesca, finanziate da fondi pubblici e comunitari, che sarebbero sicuramente interessate da fenomeni di bioaccumulo di inquinanti gravi come mercurio e cadmio. Essendo i fondali marini del Mare Adriatico bassi, gli agenti inquinanti resterebbero localizzati verso la costa e difficilmente defluirebbero verso il mare aperto.*

*Ad avallare tali riflessioni, confermando il pericolo ambientale, ci sono i rilevamenti dell'ARTA Abruzzo relativi all'analisi delle acque di mare quando - nel Luglio del 2008 - la piattaforma esplorativa della stessa ditta proponente la piattaforma di cui trattasi effettuò tre mesi di*